

25 gennaio 2014 19:30

MONDO: Legalizzazione cannabis. Intervento del presidente colombiano al Forum di Davos

Come spiegare ai contadini colombiani che coltivare la droga e' illegale quando in altri Paesi viene legalizzata: il presidente colombiano **Juan Manuel Santos** ha presentato questo paradosso davanti al Forum mondiale economico di Davos, in Svizzera, ed ha ipotizzato un coordinamento internazionale. *"Come posso dire al contadino che coltiva la marijuana nelle montagne della Colombia che dovra' andare in prigione, quando fumare della marijuana e' legale negli Stati del Colorado e di Washington?"* in Usa -ha dichiarato Santos nell'ambito di un dibattito sulle droghe in presenza dei responsabili politici ed economici riuniti a Davos. *"Dobbiamo affrontare questo problema a livello internazionale perche' altrimenti lo dovremo spostare da un luogo ad un altro"*.

Santos ha anche ricordato che l'Organizzazione degli Stati Americani (OEA), che raggruppa tutti i Paesi del continente con l'eccezione di Cuba, ha dato mandato per esaminare a fondo la questione della legalizzazione in un contesto di lotta al narcotraffico.

L'OEA, nel 2012, aveva approvato un documento in cui rilevava che i metodi tradizionali di repressione dei cartelli della droga, tipici della lotta messa in atto dagli Usa, non avevano dato i risultati sperati. Un mezzo efficace, secondo il presidente colombiano, e' la confisca dei beni dei baroni della droga, ma *"il segreto bancario e' un ostacolo"*. A maggio del 2013 l'OEA ha pubblicato un rapporto in cui invita a studiare una eventuale legalizzazione della cannabis, come contrattacco al traffico, iniziativa sostenuta notoriamente dall'ex-presidente messicano Vicente Fox (destra).

Per Santos, prima di prendere una decisione sulla legalizzazione, conviene studiare tutti gli aspetti, inclusi quelli di sanita' pubblica, perche' *"la marijuana e' diversa dalla cocaina, e la cocaina e' diversa dall'eroina"*.

Anche il presidente dell'Equador, Rafael Correa, in una conferenza stampa a Quito questa settimana, ha anch'egli perorato *"una discussione piu' approfondita"*.

Secondo le Nazioni Unite, piu' del 90% della cocaina consumata in Usa, transita dal Messico e dall'America Centrale, una delle regioni piu' violente al mondo.